

Programma disciplinare svolto

Prof. Andrea Lunardi

Materia: Disegno e Storia dell'Arte

Anno scolastico: 2024/2025

Classe: IV A



Storia dell'Arte

L'umanesimo religioso nell'arte del Beato Angelico: il ruolo della luce nel Tabernacolo dei Linaioli. Il valore dimostrativo della pittura nella Pala di Santa Trinita. Il valore didattico degli affreschi per il Convento di San Marco a Firenze: l'Annunciazione e il Cristo deriso.

L'evoluzione della concezione ghibertiana del bello riscontrabile nei rilievi della porta nord e est del Battistero di San Giovanni.

Leon Battista Alberti fra teoria architettonica e modelli esemplari: De Pictura, De Statua e De Re Aedificatoria. La prassi architettonica albertiana come recupero dell'antico e forma evidente della teoria: il Tempio Malatestiano di Rimini.

Le architetture fiorentine di Leon Battista Alberti: Palazzo Rucellai, Tempietto del Santo Sepolcro, Basilica di Santa Maria Novella. Le architetture mantovane: Sant'Andrea.

La terracotta invetriata e il purismo classico delle opere di Luca della Robbia: la Madonna del Roseto e la Visitazione.

Paolo Uccello: la verità della teoria geometrica riscontrabile negli affreschi per il Chiostro Verde in Santa Maria Novella e nel Monumento Equestre a Giovanni Acuto in Santa Maria del Fiore.

La fiabesca ironia della Battaglia di San Romano.

Il problema spazio-luce e la concezione eroica della figura umana nella pittura di Andrea del Castagno: Farinata degli Uberti, Pippo Spano e il Monumento a Niccolò da Tolentino.

La lezione masaccesca nelle opere di Filippo Lippi: Madonna Trivulzio.

Piero Della Francesca: la sintesi di verità intellettuale e dogmatica del Polittico della Misericordia e del Battesimo di Cristo. La totalità del reale nelle Storie della Vera Croce in San Francesco a Arezzo. Il periodo urbinato: Ritratti e Trionfi di Federico da Montefeltro e Battista Sforza.

La rigorosa composizione della Pala Brera. L'identità assoluta fra spazio e luce: la Flagellazione.

Andrea del Verrocchio: le interpretazioni poetiche e neoplatoniche dei monumenti funebri a Giovanni e Piero de' Medici in San Lorenzo.

La realtà fisica dell'aria e della luce e l'attenzione ai tratti psicologici nella Dama con il mazzolino e nel David mediceo. La caratterizzazione emotiva e le note psicologiche nel San Tommaso di Orsanmichele e nel monumento equestre a Bartolomeo Colleoni.

L'Umanesimo figurativo dell'Italia Settentrionale. Andrea Mantegna: la cultura antiquaria e la continuità fra natura e storia nella Camera Picta. Le note drammatiche del Cristo Scurto.

Tra cultura fiamminga e Umanesimo figurativo rinascimentale: il descrittivismo nordico e la spazialità italiana del San Girolamo nello studio e la devotio moderna della Vergine Annunciata di Antonello da Messina.

Sandro Botticelli mistico del bello ideale e interprete del Neoplatonismo ficiniano. Il sentimento come aspirazione al trascendente nella malinconica vaghezza della Giuditta degli Uffizi.

Il ciclo delle allegorie: la Primavera, la Nascita di Venere, Pallade e il Centauro, Venere e Marte.

Sandro Botticelli: la nostalgia del passato nelle Storie di Mosè della Cappella Sistina.

L'ansia religiosa e la visione apocalittica nella Natività Mistica.

Leonardo e la concezione della Natura come oscuro dominio da indagare. Le opere del primo periodo fiorentino. La scoperta dell'atmosfera e l'importanza della realtà fenomenica: il Paesaggio

della Valle dell'Arno, il ritratto di Ginevra de' Benci. Il sentimento come interesse a conoscere la realtà naturale e partecipare alla vita del cosmo. Il Battesimo di Cristo.

La varietà fenomenica. Dalla concezione cortigiana alla concezione teologica dell'Adorazione dei Magi. Il periodo milanese: dal progetto per il Monumento equestre a Francesco Sforza alle due versioni della Vergine delle Rocce per la Chiesa di San Francesco Grande.

Gli studi di fisiognomica: il Cenacolo.

L'aggiornamento dei modelli stilistici fiamminghi nei ritratti di Leonardo: il ritratto di Isabella d'Este, la Belle Ferronière e la Dama con l'Ermellino. Il secondo periodo fiorentino: il cartone della Vergine, Sant'Anna, Gesù e San Giovannino come rivisitazione della Sant'Anna Metterza.

La "Scuola del mondo" e la diversa concezione della battaglia. La Battaglia di Anghiari di Leonardo come fenomeno della natura e la Battaglia di Cascina di Michelangelo come momento eroico della spiritualità cristiana. Il sentimento della natura nella Gioconda.

Michelangelo e l'incontro con la cultura Neoplatonica fiorentina. Il Furor Neoplatonico e la sintesi tra la spiritualità antica e quella cristiana: la Centauromachia e la Madonna della Scala.

Il tema neoplatonico del desiderio e del rimpianto: il Bacco e la Pietà Vaticana.

Il rapporto fra il mondo pagano e il mondo cristiano espresso dal movente morale del David.

Michelangelo pittore: il rapporto tra paganesimo e cristianesimo e le tematiche sub lege e sub gratia del Tondo Doni. Michelangelo a Roma: l'aspirazione all'assoluto nel Mausoleo di Giulio II.

Il non finito michelangiotesco come liberazione spirituale dalla materia: lo Schiavo morente, lo Schiavo ribelle, lo Schiavo che si ridesta e i Prigioni.

Michelangelo e il senso del sublime classico, il programma iconografico e la concezione neoplatonica degli affreschi della volta della Cappella Sistina: lettura delle scene.

I concetti michelangioteschi di natura, di antico e di bello riscontrabili nella decorazione della Cappella Sistina. Le opere laurenziane. La Sagrestia Nuova come meditazione sul tema della morte e il tema del tempo espresso nei sepolcri dei Duchi. La concezione architettonico-scultorea della Biblioteca Laurenziana.

L'ultimo soggiorno romano di Michelangelo: il contrasto tragico e sublime della colpa e della grazia nel Giudizio Universale. L'intensa attività architettonica degli ultimi anni: la sistemazione urbanistica della Piazza del Campidoglio, la Cupola di San Pietro.

La Pietà, tema scultoreo degli ultimi anni, come presentazione al mondo del corpo del Cristo: Pietà Bandini e Rondanini.

L'Arte di Raffaello come rivelazione: la composizione oratoria peruginesca nello Sposalizio della Vergine. Il primo periodo fiorentino di Raffaello: lo studio di Leonardo e Michelangelo nel ritratto di Maddalena Strozzi e nella Madonna del Cardellino. La Pala Baglioni.

Il periodo romano: la tematica della Renovatio Urbis nel programma iconografico delle Stanze Vaticane. La stanza della Segnatura: etica, estetica, noetica. Il Vero Teologico e il Vero Filosofico: la Disputa del Sacramento e la Scuola di Atene. Il tema del Bene: il Diritto Canonico nella scena di Gregorio VII che approva le Decretali e il Diritto Civile nella scena di Triboniano che consegna le Pandette a Giustiniano. Il tema del Bello: il Parnaso.

La Storia come exemplum nella Stanza di Eliodoro: il tema del sogno divino nella Liberazione di San Pietro dal Carcere; il tema della manifestazione del potere divino nella Cacciata di Eliodoro dal Tempio; il tema della fede nella Messa di Bolsena; il tema della salvezza nell'Incontro fra Leone Magno e Attila. Il Papa come garante della salvezza nella scena tragica dell'Incendio di Borgo.

La ritrattistica di Raffaello: Ritratto di Giulio II e Baldassarre Castiglioni. La rinnovata tipologia della pala d'altare: la Madonna Sistina e la Trasfigurazione. Raffaello e la sua scuola: la decorazione della Villa Farnesina e le Logge Vaticane. La morte di Raffaello e la diaspora degli artisti: Giulio Romano e la decorazione di Palazzo Te a Mantova.

Disegno

Proiezioni Coniche: Prospettiva a Piano Verticale con i metodi dei raggi visuali, delle rette perpendicolari al quadro e dei punti di distanza.

Visionato dagli studenti in data 07/06/2025: gli studenti della classe concordano.

L'insegnante

Prof. Andrea Lunardi

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 c.2 D. Lgs n. 39/93